

Si è svolta a Perugia la prima conferenza d'organizzazione dell'organismo

Alle leghe spetta oggi un grande ruolo da «giocare» al fianco degli occupati

Presenti più di 500 giovani disoccupati venuti da ogni parte della regione - Una riflessione critica in un anno di attività - L'intervento del segretario della CGIL compagno Bruno Trentin

«I disoccupati ci sono, e il lavoro è mancato», dice, scuotendo le spalle, un giovane studente della triana del Studium generale ovestiano l'Aula magna dell'università di Perugia.
L'enorme e moderno (ma tutto sommato un po' kitsch) salone e grembiuto: ci sono più di 500 disoccupati venuti da ogni parte della regione per questa prima conferenza regionale delle leghe unitarie. Si analizzano le prospettive, si studiano i processi in atto nel mercato del lavoro, si cercano le cause del fallimento della «285». Per tutte le giornate di lavoro le leghe hanno dato vita ad un dibattito esteso, approfondito, con una tensione politica e culturale davvero sorprendente.

E' Assunero Becherelli che per primo, in sede di relazione introduttiva, punta tutta una serie di problemi rispetto alla realtà umbra che, in fatto di disoccupazione, non ha niente

da invidiare a nessuno, si calcolano ormai in più di 30 mila i disoccupati non fuori dal processo produttivo e dalle attività terziarie tra giovani e vecchi, tra laureati e diplomati iscritti alle liste straordinarie, tra lavoratori «ceni» e sottoccupati in modo endemico.
«La causa che dobbiamo dire con molta franchezza», dice allora Becherelli, «è che l'Unità tra occupati e disoccupati, sulla quale impiantare un grande movimento per il lavoro, è in buona parte da costruire».

«La causa che dobbiamo dire con molta franchezza», dice allora Becherelli, «è che l'Unità tra occupati e disoccupati, sulla quale impiantare un grande movimento per il lavoro, è in buona parte da costruire».

«La causa che dobbiamo dire con molta franchezza», dice allora Becherelli, «è che l'Unità tra occupati e disoccupati, sulla quale impiantare un grande movimento per il lavoro, è in buona parte da costruire».



Bruno Trentin, segretario della CGIL.

A congresso a Terni gli autotrasportatori della FITA

TERNI — 1.200 autotrasportatori umbri della provincia di Terni, iscritti alla FITA, l'associazione di categoria che fa capo alla CNA (confederazione nazionale artigiani) - riuniranno a congresso domenica prossima.

Si calcola che le ditte artigiane di trasporto nella provincia di Terni siano circa 600 e che 150 siano quelle a carattere industriale. Il dato è impresso in quanto fino a oggi, non esiste un albo nazionale degli autotrasportatori, attraverso il quale si possa avere l'esatto numero delle ditte.

A questa mancanza si cerca di ovviare attraverso l'articolo 288 della legge 288 della FITA che, l'attuale legge, è in corso di attuazione. Il dato è impresso in quanto fino a oggi, non esiste un albo nazionale degli autotrasportatori, attraverso il quale si possa avere l'esatto numero delle ditte.

Per la prima volta, dicono i responsabili della FITA di Terni - vengono definiti, grazie a questa legge, «professionisti» di distinzione tra il trasporto in conto proprio e in conto terzi, stabilendo l'altro l'obbligatorietà delle tariffe di trasporto e l'ordine per la loro determinazione. E' questo uno dei problemi che ha discusso durante il congresso.

Al centro della discussione vi saranno altri e di problemi la categoria ha molti. Basta pensare che c'è stata una restrizione della mobilità di trasporto, effettuata, nella provincia del 30%. Meno lavoro quindi, mentre dall'altra parte i costi di gestione con i consumi crescono. Gli autotrasportatori, che non faranno lavorare dalla crisi, hanno cercato di porre qualche rimedio. Si sono adempiti ad alcuni doveri, come il numero di consorzi, che consentono una riduzione dei costi di gestione e garantiscono un minimo di lavoro. La FITA ha costituito il Contrasto.

Verso una giunta con PCI, PSI e PSDI con l'appoggio forse dei repubblicani

Amelia: oggi messo a punto il programma

Per stenderlo al lavoro una commissione composta da comunisti, socialisti e socialdemocratici - Lunedì il programma dei tre partiti sarà sottoposto al PRI - Si continuerà il lavoro svolto dalla passata amministrazione

AMELIA — A buon punto e con ottimismo tra i partiti ad Amelia per la formazione della nuova giunta che dovrà guidare nei prossimi cinque anni il Comune. Una commissione si è già messa al lavoro e ha quasi ultimato la stesura del programma. A comporla sono i rappresentanti del PCI, del PSI e del PSDI.

C'è stata una riunione ieri sera e oggi proseguirà il lavoro. Per domani è previsto un nuovo incontro. Ad Amelia prima delle elezioni del 11 maggio esisteva una maggioranza composta da PCI e PSI che ha amministrato il Comune, potendo contare sui 16 dei 30 consiglieri, 13 del PCI e 3 del PSI. L'esito dell'ultima votazione ha confermato questa maggioranza.

Durante la campagna elettorale si è insistito molto sulla stabilità che aveva caratterizzato il corso della passata amministrazione. I rapporti tra PCI e PSI, stabilità che aveva consentito una crescita della città, sia dal punto di vista dei servizi e dei consumi, sia che della partecipazione democratica e del fermento culturale. Un rapporto che non è stato quindi mai messo in discussione.

Il PSI, nel nuovo consiglio comunale, non ha rappresentato. Il PRI ne ha tre. Anche l'incontro con il PRI ha avuto un esito positivo. Il PRI non si disdice a partecipare insieme e veramente alla stesura del programma ma, a un punto che avrebbe poi stabilito l'atteggiamento da adottare sulla base delle linee programmatiche che si sono tratte dalle sue liste. Il PRI, invece, quindi aprirà le prospettive di un accordo su programmi.

Questo quanto accaduto prima che la commissione, che ha il compito di tracciare gli obiettivi che i partiti, gli elettori dovranno perseguire, si mettesse al lavoro. Adesso la commissione ha assolto per intero il proprio compito. Il resto dei partiti dovrebbe essere il compito di Lincoforo, domani, incontro che avrà quali protagonisti il PCI, il PSI e il PSDI. Il programma sarà sottoposto a un ulteriore passo avanti, e una volta tracciate le direttrici, da seguire, si potrà passare alla discussione sulla composizione della nuova giunta.

«In generale la scelta da fare dentro le leghe è soprattutto culturale, in modo tale che questa organizzazione abbia un peso, non solo sul rapporto scuola lavoro che nei processi di organizzazione del lavoro».

«In generale la scelta da fare dentro le leghe è soprattutto culturale, in modo tale che questa organizzazione abbia un peso, non solo sul rapporto scuola lavoro che nei processi di organizzazione del lavoro».

«In generale la scelta da fare dentro le leghe è soprattutto culturale, in modo tale che questa organizzazione abbia un peso, non solo sul rapporto scuola lavoro che nei processi di organizzazione del lavoro».

«In generale la scelta da fare dentro le leghe è soprattutto culturale, in modo tale che questa organizzazione abbia un peso, non solo sul rapporto scuola lavoro che nei processi di organizzazione del lavoro».

«In generale la scelta da fare dentro le leghe è soprattutto culturale, in modo tale che questa organizzazione abbia un peso, non solo sul rapporto scuola lavoro che nei processi di organizzazione del lavoro».

Da lunedì l'ospedale di Perugia in grado di praticare gli aborti

PERUGIA — Al primo della prossima settimana l'ospedale di Perugia sarà in grado di praticare gli aborti. La decisione è stata presa dal consiglio di amministrazione dell'ospedale, presieduto da Paolo M. Biondi, direttore generale. L'ospedale di Perugia, che ha 1.200 letti, è uno dei più grandi ospedali d'Italia. L'attuale servizio di aborto è stato chiuso da alcuni mesi per mancanza di personale. Il nuovo servizio sarà gestito da una équipe di specialisti, composta da ginecologi, anestesisti e infermieri. L'ospedale di Perugia è uno dei più grandi ospedali d'Italia. L'attuale servizio di aborto è stato chiuso da alcuni mesi per mancanza di personale. Il nuovo servizio sarà gestito da una équipe di specialisti, composta da ginecologi, anestesisti e infermieri.

L'annuncio dato dal vice direttore sanitario. Menichetti

La situazione si normalizza anche in altri nosocomi. Sempre difficile resta, invece, quella di Foligno. Il problema delle attrezzature

Iniziano i concerti dell'Audace e della Regione

PERUGIA — Con un concerto del «Duo St. Paul» a Perugia si aprono i concerti dell'Audace e della Regione. Il concerto è stato organizzato dal Comune di Perugia e dalla Regione Umbra. Il «Duo St. Paul» è un duo di pianisti formato da due musicisti di fama internazionale. Il concerto si terrà al Teatro Comunale di Perugia. Il Comune di Perugia e la Regione Umbra hanno organizzato una serie di concerti durante l'estate. I concerti sono organizzati dal Comune di Perugia e dalla Regione Umbra.

Perugia: un anno di attività

Un anno di attività e di iniziative. Il Comune di Perugia ha organizzato una serie di iniziative durante l'anno. Le iniziative sono organizzate dal Comune di Perugia e dalla Regione Umbra. Il Comune di Perugia ha organizzato una serie di iniziative durante l'anno. Le iniziative sono organizzate dal Comune di Perugia e dalla Regione Umbra.

Serie di iniziative nei quartieri

TERNI — Come vive il bambino nella famiglia nel quartiere, nella città? E ancora, quali sono i suoi rapporti con gli adulti? Quali effetti della miriade di messaggi che la televisione, gli altri mezzi di comunicazione, la pubblicità, ogni giorno gli propinano?

Terni si domanda come vivono i suoi bambini

Il programma degli interventi predisposto da Comune, Provincia e scuole comunali per l'infanzia. TERNI — Come vive il bambino nella famiglia nel quartiere, nella città? E ancora, quali sono i suoi rapporti con gli adulti? Quali effetti della miriade di messaggi che la televisione, gli altri mezzi di comunicazione, la pubblicità, ogni giorno gli propinano?

A un anno dalla morte il Comune di Perugia onora il grande artista

Le contraddizioni di un secolo nelle opere di Gerardo Dottori. PERUGIA — Il 13 giugno dello scorso anno moriva a Perugia il grande pittore futurista Gerardo Dottori. L'amministrazione comunale ha deciso di onorare la memoria sistemando degnamente le spoglie in una tomba del cimitero civico e apponendo una lapide sulla casa natale del grande maestro. Il Comune ha deciso infine di allestire una mostra con i quadri di cui l'amministrazione può disporre.

L'amministrazione curerà la sistemazione delle spoglie e una mostra retrospettiva

La lunga vicenda artistica di un autodidatta di provincia. L'adesione al futurismo. PERUGIA — Il 13 giugno dello scorso anno moriva a Perugia il grande pittore futurista Gerardo Dottori. L'amministrazione comunale ha deciso di onorare la memoria sistemando degnamente le spoglie in una tomba del cimitero civico e apponendo una lapide sulla casa natale del grande maestro. Il Comune ha deciso infine di allestire una mostra con i quadri di cui l'amministrazione può disporre.



Purezza, una delle opere famose di Gerardo Dottori

I CINEMA
PERUGIA
TURRENO: 10.30, 18.00
LILLI: 10.30, 18.00
MODERNISSIMO: 10.30, 18.00
FOLIGNO
ASTRA: 10.30, 18.00
VITTORIA:
MARSICANO
CONCORDIA: 10.30, 18.00

TERNI
POLITAMA: 10.30, 18.00
FIEMME: 10.30, 18.00
MODERNISSIMO: 10.30, 18.00
LUX: 10.30, 18.00
PIEMONTE: 10.30, 18.00
ELETRA: 10.30, 18.00
DERUTA: 10.30, 18.00
PAVONE: 10.30, 18.00
LUX: 10.30, 18.00
FOLIGNO
ASTRA: 10.30, 18.00
VITTORIA:
MARSICANO
CONCORDIA: 10.30, 18.00

COMUNE DI SPELLO
Provincia di Perugia
AVVISIO DI PERUITO
IL SINDACO
RENDE NOTO
che il Piano In-Ed. Amm. è stato approvato dal Consiglio Comunale e depositato in Comune per 20 giorni consecutivi dal 16 giugno 1978.